

Codice A1813C

D.D. 18 febbraio 2025, n. 299

"Lavori di sistemazione idraulica del Rio Rocciamelone - tratto Via Rocciamelone - Orrido" in Comune di Bussoleno. Autorizzazione idraulica n. 22/25 ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. Concessione demaniale (TO/PO/7019) e autorizzazione idraulica (AI 6410) per il rifacimento della passerella pedonale nei pressi dell'apice di conoide del Rio Rocciamelone ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022;



ATTO DD 299/A1813C/2025

DEL 18/02/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: “Lavori di sistemazione idraulica del Rio Rocciamelone – tratto Via Rocciamelone - Orrido” in Comune di Bussoleno. Autorizzazione idraulica n. 22/25 ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i.

Concessione demaniale (TO/PO/7019) e autorizzazione idraulica (AI 6410) per il rifacimento della passerella pedonale nei pressi dell’apice di conoide del Rio Rocciamelone ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022;

Concessione demaniale (TO/PO/7020) e autorizzazione idraulica (AI 6411) per rifacimento ponte su Via Gran Porta ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Richiedente: Comune di Bussoleno.

In data 30/05/2022 con nota prot. n. 5804 (pervenuta in data 6/06/2022 protocollo regionale n. 23530) il Comune di Bussoleno, in qualità di proponente, ha trasmesso la convocazione della Conferenza dei Servizi in forma semplificata in modalità sincrona ai sensi dell’art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i., finalizzata all’acquisizione di pareri/autorizzazioni/atti di assenso comunque denominati sul progetto definitivo dei “Lavori di sistemazione idraulica del Rio Rocciamelone – tratto Via Rocciamelone - Orrido” in Comune di Bussoleno, ai fini del prosieguo dell’iter progettuale.

L’intervento previsto nel suddetto progetto definitivo, redatto dall’Ing. Roberto Truffa Giachet, e approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 12/05/2022, ha l’obiettivo di completare la sistemazione in sicurezza dell’asta del Rio Rocciamelone, già avviata a seguito degli eventi alluvionali del 2000, 2008, 2011, a partire dalla confluenza in Dora Riparia a salire: gli interventi previsti nel presente progetto interessano il corso d’acqua da Via Rocciamelone, estremo di valle, fino all’apice del conoide in corrispondenza dello sbocco dell’omonimo orrido, estremo di monte.

In particolare, sono previsti 10 interventi che si elencano di seguito, procedendo da monte verso valle (tra parentesi i riferimenti delle sezioni idrauliche):

- **intervento “A” – demolizione ponte esistente (sez. 113):**

- demolizione del vecchio ponticello in pietra e cemento che collegava la strada comunale all'ex mulino in sponda sinistra in corrispondenza del termine dell'orrido;
- rifacimento del tratto spondale in corrispondenza della spalla destra mediante la realizzazione di una scogliera in massi ciclopici di lunghezza circa 12,00 m, cementati in fondazione e posati a secco in elevazione;
- realizzazione di un rilevato in sponda destra, posto all'imbocco del percorso di accesso alla via ferrata, avente funzione di contenimento di eventuali tracimazioni di monte, realizzato in pietrame cementato disposto a ridosso di una struttura centrale in cemento armato che lo rende impermeabile al passaggio dell'acqua; esso avrà pianta rettangolare di 4.2 x 2.5 m ca. per un sovrizzo di ca. 80 cm, ed è sormontabile a piedi mediante alcuni gradini posizionati su ambo i lati;
- ripristino del canale irriguo esistente in sponda destra, per la parte coperta dal rilevato, mediante la posa di una tubazione guaina in acciaio DN500 e di due pozzetti di ispezione;

- **intervento “B” – creazione di un diversivo (tratto 105-125);**

- demolizione dei muri e dei muretti esistenti in sponda sinistra, in corrispondenza dell'ex mulino, con movimentazione di materiale litoide;
- realizzazione di un diversivo idraulico, in sponda sinistra, in corrispondenza del restringimento della sezione di deflusso, lungo tutto il tratto dell'ex-mulino: si tratta di uno sfioratore di emergenza realizzato a tergo del trovante esistente in sponda sinistra, previo eventuale taglio della porzione in eccesso. Il diversivo è costituito da un canale scolmatore con dislivello monte valle di 2.00 m e rampa in massi cementati spessore 1.2 metri di sviluppo variabile, con larghezza minima di 4.00 m; la soglia di adescamento da monte è costituita da una trave in c.a. di forma trapezia, lo sfioro utile presenta uno sviluppo di ca. 8.0 metri (si attiva con la portata di piena duecentennale), a valle esso termina su un taglione in c.a. completamente interrato di sezione rettangolare metri 1.50 x 1.20. La sponda destra di detto canale è costituita dal grosso trovante presente in alveo, la sponda sinistra è invece costituita da una nuova scogliera in massi di cava, di seguito descritta;
- realizzazione di difesa spondale in sponda sinistra, costituita da massi ciclopici, cementati in fondazione e posati a secco in elevazione, per una lunghezza complessiva di 80,00 m, suddivisa in tre tratti: tratto centrale, dal termine di valle del diversivo al ciglio della traversa di derivazione, ad un solo ordine; nei due tratti alle estremità si sdoppia su due livelli: a monte per garantire la realizzazione di un passaggio pedonale, a valle per realizzare il nuovo tratto iniziale del canale irriguo;
- allargamento di circa 2,40 m in sinistra della sezione di deflusso del corso d'acqua, con conseguente spostamento del primo tratto del canale irriguo esistente, previo rifacimento del ciglio superiore della traversa di derivazione esistente con trave in c.a., al fine di garantire il passaggio del deflusso minimo vitale; il tratto iniziale del canale irriguo è realizzato in c.a. per una sezione utile di deflusso di 50 x 40 cm;
- a seguito dell'allargamento della sezione di deflusso, in sinistra, ripristino della mantellata esistente (M9) a valle della traversa per una lunghezza, in massi cementati spessore 1,20 m;

- **intervento “C” – costruzione di due briglie (tratto 103-108);**

- realizzazione di due briglie in massi ciclopici per stabilizzazione di fondo alveo, denominate B7, a protezione verso valle della traversa di derivazione, B6 più a valle, a protezione di una briglia esistente; ciascuna di esse avrà ingombro complessivo di 3,60 m in fondazione e 3,00 m in sommità (misurati longitudinalmente all'alveo), altezza variabile tra 1,50 e 1,80 m, lunghezza (misurata trasversalmente all'alveo) pari alla sezione d'alveo; saranno costituite da due file

parallele di massi cementati in fondazione ed intasati con materiale lapideo per le parti a vista, con un'anima centrale costituita da trave continua in c.a. 1,00 x 1,00 m; le due briglie saranno immorsate nelle sponde per una lunghezza di 1,00 m e avranno dislivello monte/valle pari a 0,30 m;

- **intervento “D” – rifacimento passerella (sez. 93);**

- demolizione della passerella pedonale esistente in corrispondenza della sezione 93, conseguente all'intervento generale di riprofilatura delle sezioni di deflusso con allargamento in sinistra, descritto al punto successivo;
- realizzazione di nuova passerella, larghezza lorda 1,60 m (utile 1,40 m), costituita da tre travi portanti in acciaio profilo HEB280 di luce lorda 10,00 m, controventate mediante crocere in profilo NP100; il piano di calpestio sarà in legno di castagno spessore 8,00 cm fissato con bulloneria alla struttura in acciaio; il parapetto sarà costituito da piantoni e traverse sempre in legno. La struttura poggerà su plinti in c.a. con interposizione di neoprene armato;

- **intervento “E” – ricalibratura con difese spondali e opere trasversali (tratto 36-95);**

- adeguamento delle sezioni d'alveo, nel tratto esteso fra il ponte di Via Gran Porta e la passerella di cui al punto precedente, con allargamento in sponda sinistra, in modo da contenere la portata duecentennale comprensiva del trasporto solido; si prevedono i seguenti interventi:

- 1) scavi con movimentazione di materiale litoide;
- 2) realizzazione di difesa spondale, costituita da scogliera in sinistra orografica, in massi ciclopici, cementati in fondazioni e posati a secco in elevazione, per una lunghezza complessiva di 240,00 m;
- 3) allargamento in sponda sinistra delle mantellate (M8, M7, M6, M5, M4, M3) e delle briglie (B5, B4) esistenti, tutte con spessore non inferiore ad 1,20 m e costituite da massi di cava cementati;

- **intervento “F” – sistemazione piazzuola (tratto 36-38)**

- risistemazione porzione ovest della piazza antistante la Parrocchiale di Foresto, adiacente alla sponda sinistra del Rio Rocciamelone, a causa dell'occupazione di parte del sedime della piazza stessa di circa 10,00 m di larghezza con il cantiere per i lavori in alveo: tale intervento non interessa direttamente le sponde e l'alveo del corso d'acqua e non è oggetto di autorizzazione idraulica;

- **intervento “G” – rifacimento ponte di Via Gran Porta (sez. 35)**

- demolizione del ponte esistente su via Gran Porta;
- realizzazione di nuovo ponte su Via Gran Porta, in c.a., di tipo scatolare, con sezione interna pari a 10,00 m x 3,50 m: il manufatto avrà fondazione di tipo diretto costituito da un'unica platea che collega entrambe le spalle, di pianta rettangolare dim. 12,20 x 9,00 m e spessore 1,00 m; le spalle avranno lunghezza 9,00 m, altezza 3,50 m, spessore 0,60 m; l'impalcato sarà costituito da un solettone pieno in c.a. 11,20 x 9,00 m, spessore 0,60 m. La platea di fondazione all'estradosso sarà rivestita da una mantellata in massi cementati;
- realizzazione all'interno dello scatolare, in sponda destra, di scogliera in massi di cava cementati di raccordo con le difese spondali esistenti a monte ed a valle;

- **intervento “H” – allargamento in sinistra con muro in c.a. lungo Via Rocciamelone (tratto 23-34)**

- realizzazione di un muro spondale in c.a. del tipo a mensola, con ulteriore mensola sommitale, al fine di realizzare la doppia finalità di allargamento della sezione di deflusso e mantenimento della larghezza della strada (SP 208) per una lunghezza di 60,00 m, avente fondazione continua (platea) 5,30 x 1,00 m, paramento verticale spessore 0,80 m e altezza variabile da 3,00 a 2,40 m; in sommità si prevede una mensola a doppio sbalzo 3,10 x 0,60 m, di cui sbalzo verso l'alveo

1,40 m;

- **intervento “I” – rifacimento con arretramento muro arginale destro (tratto 19-30);**
- demolizione di muretto di recinzione di proprietà privata a valle del ponte su Via Gran Porta, che sporge entro l'alveo di 1,5 – 2,0 m e rifacimento di muro in c.a. a mensola in posizione arretrata; il muretto avrà platea dimensione 1,90 x 0,50 m, dotato verso l'alveo di taglione 0,30 x 0,50 m, paramento verticale spessore 0,30 m, altezza 3,00 m, rivestimento in pietra 20 cm. Contestualmente verranno smontate due tettoie costruite a filo del suddetto muretto;
- movimentazione di materiale litoide;
- **intervento “L” – sistemazione briglie (tratto 3-23).**
- realizzazione di n. 3 briglie aventi medesime caratteristiche di quelle descritte a monte: di queste la B3 viene costruita a valle della traversa di derivazione, ha ingombro complessivo di 3,60 m in fondazione e 3,00 m in sommità (misurati longitudinalmente all'alveo), altezza variabile tra 1,50 e 1,80 m, con nucleo in c.a. di dimensioni 1,0 x 1,0 m e dislivello monte/valle pari a 0,30; le briglie B2 e B1 più a valle vengono realizzate a sostituzione di due manufatti ammalorati, hanno ingombro complessivo di 6,00 m in fondazione e 5,00 m in sommità (misurati longitudinalmente all'alveo), altezza variabile tra 2,00 e 2,50 m, hanno nucleo in c.a. dimensioni 1,00 x 2,00 m e dislivello monte/valle pari a 1,00 m;
- realizzazione di mantellata a monte della briglia B3, in massi cementati, di raccordo con la traversa irrigua esistente, spessore 1,20 m.

Oltre agli interventi di sistemazione idraulica è previsto l'attraversamento del Rio Rocciamelone con le tubazioni dei sottoservizi posate all'interno dell'impalcato del ponte su Via Gran Porta: nel lato di monte verrà posata una condotta in acciaio DN 300 della rete gas, mentre nel lato di valle una tubazione in PVC DN200 della rete fognaria. Inoltre, sempre nell'impalcato del ponte, verranno posate delle predisposizioni (3 nel lato di monte, 2 nel lato di valle) per futuri passaggi di cavi, costituite da cavidotti in PE doppia parete DN160.

Il Settore, all'interno della I seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 13/07/2022 ha richiesto integrazioni e chiarimenti in merito alle verifiche idrauliche del nuovo ponte di Via Gran Porta e della nuova passerella pedonale nel tratto di monte in modo da ottenere il rispetto del franco come previsto dal combinato disposto delle Norme Tecniche sulle Costruzioni (DM 17/01/2018 paragrafo 5.1.2.3) e della "Direttiva 4 approvata con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 dell'11.05.1999, al dimensionamento dei massi utilizzati e ad alcuni accorgimenti tecnici relative alle difese spondali ed alle protezioni di fondo alveo.

Con propria nota prot. 11261 del 26/09/2024 (ns. prot. 44945 del 26/09/2024) il Comune di Bussoleno ha convocato la II seduta della Conferenza dei Servizi trasmettendo altresì le integrazioni richieste.

Nell'elaborato integrativo “A1 – Integrazioni alla conferenza dei servizi del 13/07/2022” viene fornita puntuale risposta alle richieste inerenti il dimensionamento dei massi, gli accorgimenti tecnici (protezioni fondo alveo a valle degli interventi B, G ed L) ed alle verifiche idrauliche; in particolare per gli attraversamenti previsti in progetto, in riferimento al pelo libero maggiorato della componente “trasporto solido”, viene rispettato il franco di 1,50 m previsto dalle NTC 2018, ottenendo 1,69 m per la passerella e 1,61 m per il ponte di Via Gran Porta (tali valori sono superiori anche a metà dell'altezza cinetica).

Si prende altresì atto della modifica apportata alla scogliera in sponda sinistra (intervento E – tratto sezioni da 60 a 65) a seguito delle richieste dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie: tale modifica consiste nell'eliminazione di un tratto della prevista scogliera in massi e sostituzione con una mantellata al piede sempre in massi di cava, per una lunghezza di circa 20 m.

Viene demandata alla fase esecutiva l'aggiornamento degli elaborati grafici.

In sede di II seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 16/10/2024, il Settore scrivente ha rilevato la necessità di aggiornare gli elaborati grafici con quanto richiesto precedentemente.

Con nota ns. prot. 59641 del 13/12/2024 il Comune di Bussoleno ha trasmesso il Verbale della II seduta della Conferenza di Servizi e contestualmente l'ulteriore documentazione integrativa richiesta, costituita da "Allegato A2 – Integrazioni alla Conferenza dei Servizi del 16/10/2024" e dalle specifiche tavole aggiornate che sostituiscono quelle originariamente presentate.

Si richiama il parere ai sensi della L.R. n. 37/2006 del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino (prot. 94902 del 15/07/2022), già trasmesso al Comune all'interno della Conferenza.

Sulla base di quanto sopra riportato, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è inoltre possibile rilasciare le seguenti concessioni demaniali per anni 30:

TO/PO7019 occupazione di area demaniale per la realizzazione di passerella pedonale nei pressi dell'apice di conoide;

TO/PO7020 occupazione area demaniale per il ponte di Via Gran Porta;

sulla base degli schemi di disciplinare, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui le stesse sono vincolate.

La presente determina viene trasmessa alla Conferenza dei Servizi. Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente i disciplinari entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento. La concessione è gratuita ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17 dicembre 2018, aggiornata con D.D. n. 2656 del 12 dicembre 2024.

La richiesta di cui all'articolo 12 del Regolamento avviene a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8 – 8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";

- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- Visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Bussoleno ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. dovranno essere eseguiti accuratamente i calcoli di verifica di stabilità strutturale della nuova passerella pedonale, del ponte di Via Gran Porta, delle difese spondali (in c.a. o in massi) e delle briglie, nei riguardi di tutti i carichi e le azioni di progetto, ai sensi delle Norme Tecniche sulle costruzioni vigenti (D.M. 17/01/2018);
3. il piano di appoggio della fondazione delle difese spondali in c.a. e in massi, delle briglie, delle mantellate, dei taglioni, della platea di fondazione del ponte di Via Gran Porta, dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
4. le nuove difese spondali (muri in c.a. e scogliere in massi) dovranno essere risvoltate per un tratto di sufficiente lunghezza e idoneamente immorsate a monte ed a valle nelle sponde esistenti, e/o idoneamente raccordate tra di loro e con i manufatti esistenti;
5. il paramento esterno delle opere di difesa dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità e restringimenti/allargamenti localizzati;
6. i nuovi muri di difesa spondale, previsti in cemento armato, a valle del ponte di Via Gran Porta, in sinistra e destra idrografica (sezioni dalla 30 alla 23) rispettivamente lungo la SP 208 e lungo una proprietà privata, dovranno avere la stessa quota di coronamento; altresì la quota di coronamento del suddetto muro lungo la proprietà privata non dovrà essere superiore alla quota del piano stradale della SP tra le sezioni 23 e 19;
7. i massi costituenti le scogliere, le briglie e le mantellate dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo di corsi d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume non inferiore a $0,40 \text{ m}^3$ e peso superiore a 10,00 kN;
8. il materiale litoide demaniale, proveniente dagli scavi in alveo, dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
9. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei

danni eventualmente cagionati;

10. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
11. è a carico del soggetto richiedente l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
12. il presente parere ha validità per mesi 36 (trentasei) dalla data del provvedimento conclusivo della Conferenza di Servizi e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza dello stesso, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
13. il parere si intende rilasciato con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;
14. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche all'opera, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
16. il parere è accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà il Settore scrivente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;
17. il soggetto richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale - Città Metropolitana di Torino l'inizio dei lavori nonché il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori; ad avvenuta ultimazione, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

Il soggetto richiedente dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Il provvedimento finale dei lavori della Conferenza dovrà essere trasmesso al settore scrivente.

Dovrà inoltre essere richiesta concessione demaniale ai sensi delle suddette norme, da parte degli enti gestori, per l'attraversamento all'interno dell'impalcato del ponte di Via Gran Porta con tubazioni del gas e della fognatura.

di concedere al Comune di Bussoleno (Codice Fiscale/Partita IVA 03937400012) l'occupazione di area demaniale per la realizzazione di:

- passerella pedonale nei pressi dell'apice di conoide (TO/PO/7019)
- rifacimento ponte di Via Gran Porta (TO/PO/7020)

nel Comune di Bussoleno, come individuata negli elaborati tecnici esaminati in Conferenza dei Servizi;

di richiedere la firma dei disciplinari di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del Regolamento;

di approvare gli schemi di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di stabilire:

- a) la decorrenza della concessione dalla data del provvedimento finale rilasciato dalla conferenza;
- b) che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del regolamento;
- c) che la richiesta di cui all'articolo 12 avviene a seguito del ricevimento del provvedimento conclusivo della Conferenza di servizi;
- d) che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento, la mancata firma del disciplinare entro i termini di cui all'art. 12 comporta la cessazione della concessione;
- e) la durata della concessione in anni 30 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Maria Grazia Mennea

Alberto Piazza

Carla Gagliardi

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TOPO7019 – A.I. 6410 - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del

Schema di Disciplinare di Concessione per la realizzazione di passerella pedonale nei pressi dell'apice di conoide del Rio Rocciamelone in Comune di Bussoleno ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Richiedente: COMUNE DI BUSSOLENO con sede in Piazza Cavour 1, 10053 - BUSSOLENO (TO), Codice Fiscale 86501170012 / Partita IVA 03937400012, nella persona del Sig. Luca Vottero, in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico, delegato alla firma.

Art. 1

Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione la realizzazione della passerella pedonale nei pressi dell'apice di conoide del Rio Rocciamelone, nel Comune di Bussoleno, come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione;

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2

Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n.....

del .././... , che si intendono qui integralmente richiamate, nell'ambito della Conferenza dei Servizi conclusasi con

Art. 3

Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta** e pertanto con scadenza al **31/12/2055**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4

Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni

da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5

Canone.

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 23 comma 1 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento del canone.

Art. 6

Deposito cauzionale

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento della cauzione.

Art. 7

Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8

Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9

Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale del Comune di BUSSOLENO. Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

Firma del concessionario per l'Amministrazione concedente

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Geom. Luca Vottero

Ing. Bruno Ifrigerio

Firmato digitalmente (*)

Firmato digitalmente (*)

(*) Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, c. 1-bis, del D.Lgs. 82/2005

REGIONE PIEMONTE

Codice Fiscale 80087670016

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TOPO7020 – A.I. 6411 - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del

Schema di Disciplinare di Concessione per il rifacimento del ponte su Via Gran Porta di attraversamento del Rio Rocciamelone in Comune di Bussoleno ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Richiedente: COMUNE DI BUSSOLENO con sede in Piazza Cavour 1, 10053 - BUSSOLENO (TO), Codice Fiscale 86501170012 / Partita IVA 03937400012, nella persona del Sig. Luca Vottero, in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico, delegato alla firma.

Art. 1

Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione per il rifacimento del ponte su Via Gran Porta, in attraversamento del Rio Rocciamelone, nel Comune di Bussoleno, come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione;

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2

Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n.....

del .././... , che si intendono qui integralmente richiamate, nell'ambito della Conferenza dei Servizi conclusasi con

Art. 3

Durata della concessione.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni trenta** e pertanto con scadenza al **31/12/2055**.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4

Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni

da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5

Canone.

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 23 comma 1 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento del canone.

Art. 6

Deposito cauzionale

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 11, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 16.12.2022, n. 10/R, è esonerato dal pagamento della cauzione.

Art. 7

Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8

Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9

Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale del Comune di BUSSOLENO. Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

Firma del concessionario per l'Amministrazione concedente

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Geom. Luca Vottero

Ing. Bruno Ifrigerio

Firmato digitalmente (*)

Firmato digitalmente (*)

(*) Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, c. 1-bis, del D.Lgs. 82/2005